

Azione Cattolica Italiana

guida **giovani**
2018 2019
19130 **anni**

LA PARTE MIGLIORE

Opuscolo
di presentazione

e've

CONTENUTI MULTIMEDIALI

- **Parola del cammino annuale:** *GENERARE*
- **Brano biblico dell'anno:** *Luca 10, 38-42*

³⁸Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo accolse nella sua casa. ³⁹Essa aveva una sorella, di nome Maria, la quale, sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola; ⁴⁰Marta invece era tutta presa dai molti servizi. Pertanto, fattasi avanti, disse: «Signore, non ti curi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». ⁴¹Ma Gesù le rispose: «Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ⁴²ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta».

1

➤ Tema di fondo

A Betania, dove Gesù si reca semplicemente per stare assieme alle due sorelle, per un momento di gioia e condivisione dopo la morte di Lazzaro, Marta e Maria lo accolgono in modi differenti. Gesù, nell'incontro con le due sorelle Marta e Maria, riconosce due modi diversi ma complementari di rapportarsi con Lui. L'una esprime l'istanza della donazione operosa, l'altra richiama l'esigenza dell'ascolto. Nel dolce ammonimento fatto a Marta, Gesù offre una chiara direzione: il Servizio è il frutto maturo dell'Ascolto e quest'ultimo non esiste senza Accoglienza, né è possibile il passaggio dall'accoglienza al servizio senza la mediazione dell'ascolto. Pensiamo a quante volte questa tensione tra ascolto e azione la ritroviamo tra i nostri giovani, soprattutto quando riconoscono il desiderio di mettersi al servizio e poi, alla prima caduta o alle prime fatiche, sentono di dover mollare la presa. La questione richiama le radici del nostro agire, senza le quali ogni slancio missionario rischia di disaccordarsi con le motivazioni più profonde, che collassano se lo

sguardo non è rivolto verso l'Alto.

A partire dalle scomposizioni di una vita fatta di instabilità, di precarietà, di fatiche e di una continua ridefinizione spazio-temporale del proprio essere nel mondo dei nostri giovani, la guida giovani *La parte migliore* intende aiutare l'educatore a guidare il suo gruppo in questa situazione di precariato, dove le ansie del mondo di oggi portano i giovani ad incastrarsi in logiche di contrapposizione, del tipo dentro o fuori, che non permettono nessuna scelta e obbligano a rimanere bloccati, incastrati. Per questo, abbiamo scelto come parola chiave **EQUILIBRIO**, non come stato di fatto, in cui tutto è già compiuto, piuttosto come moto interiore. Immaginiamo la bicicletta: è in equilibrio solo nel suo essere in movimento e solo il movimento favorisce il continuo ristabilimento dell'equilibrio. La parte migliore infatti non sta in nessuno dei due poli (Marta e Maria) e nemmeno nel mezzo, come i compromessi: essa risiede ne "l'oltre", che è il luogo dove abita la speranza. Innanzitutto un oltre che sia una piena accettazione della condizione precaria, con un piede da una parte ed uno dall'altra, come la condizione normale della vita del giovane di oggi: la santità inizia con un abbraccio, che accolga le difficoltà concrete della vita di tutti i giorni.

2

➤ Riferimenti e Struttura

Il percorso che *La parte migliore* prova a tracciare non prende forma dal nulla, ma si inserisce all'interno della proposta formativa unica e organica dell'Azione cattolica, che vede come riferimenti centrali il Progetto formativo *Perché sia formato Cristo in voi*, le linee guida per gli itinerari formativi *Sentieri di speranza*, il *Catechismo dei giovani/2 Venite e Vedrete*, punto di riferimento degli *Itinerari formativi* e del cammino che l'Ac propone ai giovani e gli *Orientamenti decennali* dell'Episcopato italiano.

La parte migliore segue la struttura della guida *Tutto ciò che hai* (anno 2017-2018) ed è così composta: oltre al modulo iniziale di apertura e a uno finale di sintesi, vi sono tre grandi moduli centrali, dedicati a tre soglie della vita del giovane, diverse ma strettamente interconnesse (Scelte, Affettività-Relazioni, Comunità-Mondo). Questi temi sono stati scelti osservando, nella vita dei giovani, gli aspetti che maggiormente

rischiano di destare insicurezze, che più necessitano di accompagnamento e rappresentano occasione di crescita. Il legame con le mete del Progetto formativo di Ac (interiorità, fraternità, responsabilità, ecclesialità) è stato rimodulato. Data la forte interconnessione tra i moduli e i temi ampi, si è preferito lasciare che ciascuna delle attenzioni che ogni meta propone, sia presente in ogni parte del testo.

3

➤ **La struttura interna dei moduli**



I moduli centrali sono tre. Essi si compongono di una parte generale all'inizio e di ben cinque *sottomoduli specifici*. La parte generale ha come finalità quella di introdurre al tema attraverso la condivisione delle esperienze. Nei sottomoduli specifici, diversi per ciascun modulo, proveremo ad andare più a fondo mettendo a fuoco la vita alla luce della Parola e provando ad assumersi un impegno. Di seguito una breve sintesi dei moduli:

Modulo iniziale

Introduce ed inizia il lavoro di condivisione sul tema generale: l'equilibrio, declinato con lo stile dell'ACCOGLIENZA, dell'ASCOLTO E del SERVIZIO.

Modulo Scelte

Titolo: "In-stabile"

Obiettivo Generale: La misura alta della vita di un giovane sono le sue scelte: questo modulo vuole aiutarli a vivere la condizione di difficoltà nel dire sì con decisione, dovuta alla costante precarietà, come un'occasione di ricerca e cifra del loro abitare questa particolare stagione della vita.

Sottomoduli:

1) **Scelta religiosa:** Aiutare i giovani a comprendere la realtà quotidiana che li circonda per scegliere di prendersene cura e lasciarsi interrogare

da essa e da chi la abita, lavorando nel piccolo ma con una prospettiva più ampia (EG 205).

2) **Gruppo di Ac:** Accompagnare il giovane a riflettere sul senso del gruppo di AC che frequenta e più in generale dei gruppi dei quali fa parte (amici, sport, università, lavoro, etc): che valore ha nella sua vita? Che utilità ne trae? Tensione tra il gruppo dal quale non prendo nulla e quello dove non do nulla di me. E nel gruppo di ac? Take away nel senso di porto via, ad uso e consumo, o porto via nel senso che mi lascia qualcosa da portare fuori? Qual è il ruolo del giovane nel suo gruppo?

3) **Gratuità:** Accorgersi del valore profondo del volontariato, che genera processi radicati in esperienze di vita buona, che non ristagnano mai. La "misura alta" del volontario abita nella gratuità del suo mettersi a servizio, in qualche modo slegandosi dai vincoli del mondo: il carisma del volontario è il suo essere consapevole di brillare di luce riflessa, di ridare al contesto dove opera qualcosa che non è suo, ma che lui stesso ha ricevuto gratuitamente.

4) **Corresponsabilità:** Vivere i "no" necessari non come fallimenti, ma come occasioni di corresponsabilità che si alimenta negli abbracci e nella complicità delle persone che ti ritrovi al fianco, impegnate con te per il bene comune

5) **Partire Restare:** Cercare, attraverso il confronto delle scelte di vita, un equilibrio tra l'importanza del mantenere i legami costruiti nel tempo e la necessità di partire verso orizzonti ampi e gratificanti.

Modulo Affettività-Relazioni

Titolo: Un cuore docile

Obiettivo Generale: I giovani sono chiamati a riflettere su come custodiscono le loro relazioni, accogliendo, ascoltando e servendo la vita propria e quella dei fratelli che gli sono accanto.

Sottomoduli:

- 1) **Correzione fraterna:** Scoprire quanto sia importante coltivare la propria vita come terreno fertile per accogliere l'altro, con i suoi errori e i suoi limiti.
- 2) **Gareggiare nello stimarsi a vicenda:** Riconoscere il valore del fratello e vivere le relazioni mettendosi al servizio dell'altro.
- 3) **Sopportarsi nell'amore:** Capire che l'altro è qualcosa che non ti appartiene, che resta sempre un mistero e va compreso e custodito in quanto tale con pazienza.
- 4) **Incontro con Dio:** Aiutare il giovane, a partire dalla comprensione delle ritualità che arricchiscono di senso la sua vita, a recuperare i significati dei momenti di incontro col Signore.
- 5) **Educare al silenzio:** I giovani sono invitati a riscoprire come il silenzio ricopra un ruolo fondamentale nella qualità della vita spirituale, nel rapporto con Dio e nel rapporto con gli altri.

Modulo Comunità-Mondo



Titolo: Piedi a terra, occhi al Cielo

Obiettivo Generale: Aiutare il giovane a conoscere, ascoltare e relazionarsi con la realtà che lo circonda, per servirla, ricercando l'equilibrio tra la voglia di spendersi per un bene più grande e le ambizioni e le paure personali.

Sottomoduli:

- 1) **Famiglia:** Riscoprire il ruolo sociale della famiglia, luogo di intimità e allo stesso tempo generatrice di vita nella propria comunità.
- 2) **Accoglienza delle fragilità:** *Sapersi relazionare con le fragilità del compagno che incrociamo sul nostro cammino, provando a coltivare una cura che sia presenza discreta, attenta, premurosa.*

3) **Comunità parrocchiale:** Allenare l'esercizio della misericordia per vivere l'appartenenza alla comunità parrocchiale con spirito di fraternità.

4) **Lavoro:** Vivere le proprie scelte lavorative e/o di studio come missione quotidiana, accogliendo l'attesa e ascoltando i propri desideri.

5) **Lotta allo spreco:** Riscoprire la bellezza di uno stile di vita sobrio, in grado di misurare ciò che è superfluo e ciò che per noi ha importanza, poiché assume un valore inestimabile ai nostri occhi.

Modulo di sintesi

- Una verifica personale e di gruppo.
- Una parte di dialogo con l'educatore che possa fornire strumenti per provare continuare il percorso di accompagnamento anche a percorso di gruppo "finito".
- Eventuali esperienze da segnalare / suggerire.

➤ **ATTENZIONE AL SINODO**

L'appuntamento che ci prepariamo a seguire da vicino è la celebrazione del **Sinodo** dei Vescovi, ad ottobre 2018. È un appuntamento importante che vede noi protagonisti, dal tema *Giovani, fede e discernimento vocazionale*. Come giovani di Ac, desideriamo vivere pienamente questo tempo di grazia, incrociando il nostro cammino con la Chiesa universale. L'attenzione al Sinodo, in questa guida, si traduce in alcune importanti scelte redazionali: l'aggiunta di pagine dedicate (una al termine di ogni modulo) per l'approfondimento dei temi proposti dal Sinodo nei documenti preparatori, nel racconto di esperienze pre-sinodali e nel tenere accesi i riflettori durante tutto l'anno, in particolare nella fase post-sinodale.



Azione Cattolica Italiana

PRESIDENZA NAZIONALE

SETTORE GIOVANI